

# abbà'

A n n o 1 2  
N u m e r o 2 2

G I U G N O  
2 0 0 5

## LA VITA COME DONO

**I**l 2004 e questa prima parte di 2005 stanno segnando una bellissima stagione di disponibilità da parte dei nostri volontari. Da chi si è reso disponibile da vari anni, ed è diventato protagonista della storia di Abbà, e da chi si è unito a noi più recentemente e sta contribuendo a dare alla nostra associazione i tratti dell'adolescente che cerca la sua strada "adulta".

Sono ormai undici le persone che seguono stabilmente e in modo totalmente volontario le diverse attività che servono per il funzionamento della nostra associazione. Altre ancora si stanno accostando e manifestano entusiasmo e desiderio di offrire il proprio contributo di tempo, professionalità, e creatività alla realizzazione del Progetto Educativo, che Abbà persegue attraverso il sostegno a distanza. Ma la partecipazione e la fantasia della solidarietà si estendono a cerchi concentrici anche tra molti soci, che ci propongono iniziative e occasioni di sensibilizzazione al sostegno a distanza e di raccolta fondi. Il sentimento di chi scrive, che ha visto nascere Abbà e ha vissuto i momenti faticosi dei primi anni, è di grande ringraziamento e commozione, nel vedere fiorire generosità, disponibilità e professionalità nella collaborazione. E la riflessione su questi fatti va spontaneamente al significato di ciò che sta accadendo: la decisione consapevole e responsabile di vivere la vita come dono. Un dono ricevuto e un dono offerto.

Papa Giovanni Paolo II, in occasione della chiusura dell'Anno internazionale del volontariato disse: "Cosa spinge un volontario a dedicare la sua vita agli altri? Anzitutto quel moto innato del cuore, che stimola ogni essere umano ad aiutare il proprio simile. Si tratta quasi di una legge dell'esistenza. Il volontario avverte una gioia, che va ben oltre l'azione compiuta, quando riesce a dare qualcosa di sé gratuitamente. Attraverso l'attività che svolge, il volontario giunge a sperimentare che, solo se ama e si dona agli altri, la creatura umana realizza pienamente se stessa". Ma si spinse anche oltre, in un discorso al Cottolengo di Torino: "L'amore è la spiegazione di tutto. Un amore che si apre all'altro nella sua individualità irripetibile e gli dice la parola decisiva: «Voglio che tu ci sia». Se non si comincia da questa accettazione dell'altro, comunque egli si presenti, in lui riconoscendo un'immagine vera, anche se offuscata, di Cristo, non si può dire di amare veramente".

Che cosa aggiungere? Solo una piccola chiosa: il volto che Abbà sta assumendo è quello di tutti voi che desiderate fare della vostra vita un atto di gratuità per i più sfortunati.



Stefania Bianchi  
Presidente

# L'umanità ha bisogno di noi

## Africa

Ebola, febbre di Marburg, AIDS, ma non solo. Malaria e tubercolosi, altre malattie endemiche sono la parte visibile dell'iceberg delle patologie che colpiscono l'Africa. Tragicamente, le patologie con cui si viene a contatto sono quelle legate alla cosiddetta medicina tropicale. In realtà, è stato dimostrato che il termine "medicina tropicale" maschera ciò che sarebbe più corretto chiamare la medicina del sottosviluppo, o della povertà. Il grande nemico dell'Africa è in minima parte il clima, ma soprattutto la mancanza di risorse economiche, sociali, culturali, professionali.

## Ucraina

Non è firmataria della Convenzione dell'Aja ed è stata più volte nell'occhio del ciclone per la questione adozioni internazionali. Un Paese i cui leader politici hanno una reputazione dubbia, proprio nei confronti dei bambini. Una realtà di migliaia di creature, chiuse negli internati, giganteschi casermoni da 7/8.000 unità, con minori dai 5 ai 7 anni.



## Romania

In un rapporto dell'Unicef, si denuncia che nel 2004 oltre 4.000 neonati sono stati abbandonati nei reparti di maternità, circa l'1,8% del totale dei nuovi nati. Le madri che abbandonano i figli sono molto giovani e in condizioni di estrema povertà; circa il 34% dei piccoli è sottopeso. Il 31,8% dei bambini abbandonati non ha alcun documento di identità e diventa così estremamente vulnerabile ai traffici illeciti nei confronti dei minori.

## Bielorussia

A 17 anni dalla tragedia di Chernobyl, circa 7 milioni di persone sono ancora esposte al rischio contaminazione. La maggiore fonte di pericolo è il cibo prodotto nelle aree colpite dall'esplosione del reattore, ancora contaminate dal cesio. I bambini sono le principali vittime: mangiando cibi contaminati si ammalano sempre più spesso di tumore tiroideo o sono affetti da immunodepressione. Alcuni scienziati giapponesi, che dal 1945 studiano gli effetti delle radiazioni, stimano che in

Bielorussia siano almeno 200mila i morti, mentre le sostanze nocive resteranno nell'aria per decine di anni ancora. Senza contare il fatto che vere misure di sicurezza sull'impianto non sono state prese e il reattore oggi rappresenta una spada di Damocle su tutta l'Europa.



# NOI CI SIAMO

## Albania

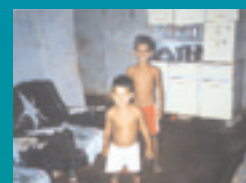
A Elbasan, il Centro di formazione delle suore domenicane della B. Imelda funziona ormai a pieno regime, con il significativo supporto di Abbà. I primi diplomati della scuola hanno fondato il club degli ex-alunni, per restare uniti e rendersi disponibili a sostenere i progetti del Centro.

A Bathore, nella periferia di Tirana, è nata una nuova comunità. Gli abitanti registrati sono 18mila, ma si dice che in realtà siano 22mila e vivono in piccole case, molti abitano ancora nelle baracche. A Bathore c'è una sola scuola, frequentata da 2.400 bambini, stipati in piccole classi. Manca la scuola materna.



## Brasile

Da San Paolo a Santarem, passando per Santa Cruz do Rio Pardo e Goiania, il nostro impegno è tutto teso a fornire gli strumenti formativi e culturali per uscire dall'ignoranza e dall'impossibilità di un riscatto sociale. Abbà Brasile, la neo-costituita sede locale dell'associazione, si sta impegnando soprattutto nel promuovere e rinsaldare il senso del nostro progetto di sostegno a distanza e di borse di studio universitarie.



## Camerun

L'educazione è il più bel regalo che, grazie al lavoro delle suore domenicane della B. Imelda, stiamo cercando di offrire ai ragazzi di Yaoundé, Bertoua e Djangané. Dalla scuola materna, alla formazione dei giovani; dal sostegno alle giovani madri alla formazione alla salute. Quest'ultimo punto diventa sempre più importante, per affrontare la scuola e la vita, in un contesto difficile. Nella lotta alle malattie, l'ottica è quella della prevenzione, secondo alcune priorità: la protezione della madre e del bambino; l'educazione alimentare; la malaria; l'AIDS.



## Filippine

La scuola di Calabanga è stata studiata per ospitare il primo ciclo di istruzione: 6 classi. Oggi sono attive quattro sezioni di scuola materna e tre classi di scuola elementare. La scuola delle suore domenicane si pone come alternativa e stimolo al sistema pubblico: formazione degli insegnanti, coinvolgimento e formazione dei giovani, attività integrative. Tutto finalizzato alla crescita integrale e armoniosa della persona e a porre le basi per uno sviluppo sociale equo. A Manila, la lotta contro l'emarginazione e le insidie di una megalopoli con l'attività instancabile del Centro Giovanile Pedro Calungsod.



## Perù

Nel cuore delle Ande, il Centro di accoglienza delle suore domenicane del S. Rosario tutto dedicato alle giovani campesine, giovani donne destinate per tradizione al duro lavoro sulle pendici delle montagna e alla cura della famiglia. Una possibilità di ottenere una base di istruzione; una speranza di poter dare una prospettiva insperata e inattesa alla propria esistenza.



# NOTIZIE ABBA'

## Progetti in corso

L'attività progettuale di Abba' continua su vari fronti:

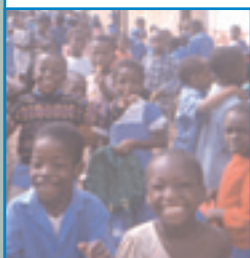
- la sensibilizzazione al volontariato nell'ambito del sostegno a distanza con le scuole di Milano; a settembre presenteremo la terza fase del progetto, che prevede il coinvolgimento di altre scuole milanesi;
- è partita la presentazione dell'associazione e dei suoi progetti in ambito scolastico presso le scuole di Imperia e Savona;
- è stato avviato il progetto di adeguamento delle capacità gestionali dell'associazione, finanziato dalla Provincia di Milano. I primi risultati: abbiamo innovato i nostri collegamenti telefonici con l'attivazione dell'ADSL; è stato realizzato un corso di formazione per i volontari, per la gestione di una piattaforma per l'invio di comunicazioni email.

## Sviluppo dell'attività

E' in fase di revisione la nostra presenza in Albania. Nel corso di un approfondito incontro con le suore domenicane, abbiamo messo a fuoco i punti di debolezza e i punti di forza del nostro progetto comune in Albania. Per continuare ad essere presenti con l'efficacia e l'incisività necessarie a sostenere i giovani in questo momento, sarà necessario creare una rete di soggetti formativi che, insieme alle suore, possano accompagnare gli studenti nel processo formativo e supportarli nella fase di inserimento professionale, contribuendo eventualmente a creare le condizioni occupazionali necessarie. A San Paolo, con Abba' Brasile, stiamo disegnando il piano di sviluppo per i prossimi anni, coniugando la crescita in termini sia di risorse sia di progetti educativi e di cooperazione.

## Iniziative solidali

Proseguono con grande successo i corsi tematici per appassionati di varie attività: maglia, cucina, produzione di collane e bigiotteria, fotografia, acquerello. Fotografia e acquerello, in particolare, riscuotono i maggiori consensi e raccolgono i maggiori contributi solidali. Per avvicinare i partecipanti ai nostri bambini, con simpatia.



## Novità fiscali

E' stato recentemente approvato un Decreto Legge (DI 35/2005, art.14), che innalza il tetto della deducibilità delle donazioni a favore delle ONLUS. In particolare, viene portato al 10% il limite massimo per i soggetti Irpef e Ires. Sul sito [www.a-b-b-a.org](http://www.a-b-b-a.org) i dettagli sulla nuova normativa.



## LO SAPEVATE CHE ..

- > Il commercio equo fattura più di 60 milioni di euro all'anno?
- > In 3 anni, 23mila ragazze hanno fatto il servizio civile?
- > 91 cooperanti Focsiv su 600 hanno la famiglia al seguito?
- > Ospitiamo 40mila bambini di Chernobyl ogni anno?
- > Oltre 1 milione di cittadini dona il sangue?



ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE A DISTANZA  
DELL'INFANZIA ABBANDONATA /ONLUS

Sede e Redazione: Via M. A. Bragadino, 2 - 20144 Milano  
Tel. 02/48100073 - Fax 02/48023098  
E-mail: [segreteria@a-b-b-a.org](mailto:segreteria@a-b-b-a.org)  
Sito: [www.a-b-b-a.org](http://www.a-b-b-a.org)  
Conto corrente postale n. 27382209, intestato ad Abba'

Direttore Responsabile: Orsola Matrisciano  
Progetto grafico: Graphicamente srl  
Stampa: Buzzetti e Naccari  
Via Montecuccoli, 14 - 20147 Milano

Registrazione del Tribunale di Milano n. 893 del 28/12/2004